

DOVE

MENSILE ANNO 27 N°2 FEBBRAIO 2017 €5,90

DESIDERI SELVAGGI

Alle Seychelles o in Groenlandia
il silenzio è assoluto

OPERTE FOOD
te gustose
Lombardia

NEVE PER TUTTI
Sciare in America
e in Valtellina

SALVACOPPIA
Dolci notti nei più
bei castelli italiani

IL FUTURO ABITA QUI
Singapore è già
nel terzo millennio



MEDIAGROUP S.P.A. POSTE ITALIANE Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1 DCB Milano - ISSN 2499-4804 (online)
Canada Cad. 12.50 Francia € 7,00 Germania € 7,00 Grecia € 7,00 Portogallo Cont. € 7,00 Spagna € 7,00 Svizzera C. Ticino Chf. 10.50 USA \$ 12.50

DOVEVIAGGI.IT

Publication: DOVE
Date: February, 2017
Circulation: 78,543



Prende il via dal mar Ionio e arriva al Tirreno l'itinerario lungo una delle strade più spettacolari d'Italia. Alla scoperta di *Iddu*, *A Muntagna*, *Mongibello*, nomi popolari e storici dell'Etna, il vulcano attivo più grande d'Europa, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Una Sicilia inattesa, attraverso vallate selvagge, agrumeti e vigneti a perdita d'occhio, tornanti che salgono tra le nuvole, casolari antichi, borghi fascinosi, sontuose ville dei nobili di un tempo. Dove si fa tappa dai produttori

di vino pregiato, chef emergenti, relais di charme. Punto di partenza è **Taormina**, avamposto per raggiungere la mitica statale 120, che porta alla medioevale **Linguaglossa**, con la chiesa di Sant'Egidio, i vicoli profumati di gelsomino, i portali seicenteschi e i mascheroni in pietra lavica. Ma anche i bei palazzetti tardo-ottocenteschi e liberty sulla via principale e nelle piazze. Qui si può imboccare la Mareneve, altra strada dalla struggente bellezza, sinuosa come un serpente, preferita dai motociclisti, che collega

Publication: DOVE
Date: February, 2017
Circulation: 78,543

SICILIA

Etna e nuvole

Tutto ruota intorno a *Iddu*, come gli abitanti chiamano il vulcano. La strada per arrivarci è lunga, suggestiva. E ricca di distrazioni: dai paesini barocchi ai bagli che si affacciano sulla montagna, dai vigneti alle trattorie. In un paesaggio da sogno

di GIULIANA GANDINI



la costa con i paesi etnei del versante orientale, immerersi in un paesaggio lunare. A **Randazzo**, la città delle cento chiese, gioiello normanno scampato a tutte le eruzioni, nella pasticceria **Santo Musumeci** si assaggia la granita migliore della Sicilia, e quindi del mondo. La leggenda vuole che i suoi abitanti l'abbiano inventata mischiando il succo di frutta con la neve che scendeva dal vulcano. La si può mangiare con il cucchiaino nel bicchiere o dentro la *brioscia col tuppo*.

La strada svolta verso **Bronte**, la patria del pistacchio: 60 chilometri di paesaggi affascinanti, con il vulcano sullo sfondo. E poi via, attraverso antiche colate di lava, fino a 1.900 metri d'altezza, al famoso Sapienza, il rifugio dei rifugi, del 1947, proprietà del Cai, simbolo della tenacia degli etnei dinanzi alla forza della *mntagna*. Lo sguardo spazia, in un solo colpo d'occhio, dal Mar d'Africa alle coste della Calabria. Lungo il percorso sfilano davanti agli occhi paesaggi da film, come le Gole

Il cratere centrale dell'**Etna**, circondato dalle **pendici di lava rossa e dorata** lungo le quali si coltivano vitigni che danno pregiate etichette.



1. Una suite spettacolare, con pareti trasparenti, affacciata sul verde, al **Zash Country Boutique Hotel**, a **Riposto di Archi**.
2. Pasta alle sparacogne (asparagi selvatici) fatta in casa, alla trattoria **San Giorgio e il Drago di Randazzo**.
3. La hall del **Donna Carmela**, country resort immerso in un vivaio a **Carruba di Riposto**. In cucina delizia il palato degli ospiti lo chef **Andrea Manca**, allievo del grande **Ciccio Sultano**.

di Alcantara, 50 metri di altezza, nate dall'incontro tra le lave roventi e le gelide acque del fiume. Una scenografia di forme geometriche: imponenti pareti rocciose si riflettono in uno specchio di acqua limpida dove nella bella stagione ci si può immergere. A duecento metri dal fiume, c'è **Al-cantàra**, l'azienda vinicola di Pucci Giuffrida, amministratore di beni confiscati alla mafia e vigneron per passione. I suoi *Amuri di fimmina* e *Amuri di matri* si sono aggiudicati la medaglia di bronzo per i vini rosati al Vinitaly 2014. L'Etna è una fucina di biodiversità. Qui il vino ha tirato la volata, facendo del vulcano uno dei luoghi vitivinicoli più interessanti d'Europa, la Borgogna del Mediterraneo, da cui si ricava l'Etna doc (bianco, rosso e rosato), ottenuto dalle uve di quattro vitigni, di cui due autoctoni.

Lungo la strada attorno al vulcano, racconta una storia antica **Novara di Sicilia**, stupendo paese abbarbicato sulle montagne. È una terrazza che si spinge verso Iddu anche **Zafferana Etnea**.

Questa è una terra gourmande, dove nascono piatti straordinari anche nelle trattorie tra le sciare. Come **San Giorgio e il Drago a Randazzo**: il cuoco prepara la pasta in casa e la condisce con verdure di stagione come le sparacogne, gli asparagi

selvatici che nascono attorno al vulcano. Si scopre a **Riposto**, immerso in un aranceto di 13 ettari, il country hotel **Zash**, un antico baglio affacciato sul vulcano, sinfonia di bianco e pietra lavica. Qui lo chef Giuseppe Raciti si esibisce in una cucina fusion mare-monti a chilometro zero, dal giardino di erbe aromatiche agli agrumi, al maialino dei Nebrodi. Piatto forte, *Trasparenza di gambero rosso di Mazara del Vallo*, con ingredienti a chilometro zero: crema di mandorla di Avola, bottarga di tonno, fragoline di Maletto, accompagnato da un sorbetto alla mela Gelato Cola, zenzero e menta.

A pochi chilometri, **Donna Carmela** è un country resort immerso nel vivaio di proprietà, Pianta Faro, 50 anni di storia, il più grande del Mediterraneo, dove si può scegliere tra più di 800 specie e oltre 5mila varietà. Ai fornelli, **Andrea Macca**, allievo del celebre **Ciccio Sultano**, cucina paccheri sabbati, a forma di cono, ripieni di ricotta con funghi porcini neri (una prelibatezza dell'Etna), adagiati su una crema di zucca.

C'è un altro modo di scoprire questi paesaggi. Si fa un viaggio slow, fuori dal tempo, salendo a bordo del trenino sbuffante rosso e giallo ocra dell'ottocentesca ferrovia **Circumetnea** (circu-

PISTACCHI, MANDORLE E GAMBERI ROSSI

DOVE Budget

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno quattro giorni. Il costo è di circa 600 € a persona.

DOVE Dormire

1 MONACI DELLE TERRE NERE

Villa ottocentesca tra vigne e uliveti. Le casette in pietra lavica, gli ex magazzini e i granai, ora sono dépendance. La suite Suntuoso ha una vista splendida.
Indirizzo: via Monaci, Zafferana Etnea (Ct), tel. 095.70.83.638.
Web: monacidelletterne.it.
Prezzi: doppia b&b da 140 a 320 €.

2 DONNA CARMELA

In una dimora storica, immersa nel verde. La camera migliore è la 22, la Lodge Foresta.
Indirizzo: contrada Grotte 7, Carruba di Riposto (Ct), tel. 095.80.93.83.
Web: donnacarmela.com.
Prezzi: doppia b&b da 140 a 210 €.

3 VILLA NERI

Guarda il vulcano e il mare. Le stanze posteriori hanno il terrazzino affacciato sull'Etna.
Indirizzo: contrada Arrigo, Linguaglossa (Ct), cell. 393.90.26.408.
Web: hotelvillanerieta.com.
Prezzi: doppia b&b da 119 a 210 €.

4 ZASH

Un antico baglio affacciato sul

vulcano. La Spa Room ha una vasca doppia affacciata sull'agrumeto.

Indirizzo: strada provinciale 2/I-II n. 60, Archi, Riposto (Ct), tel. 095.78.28.932.

Web: zash.it.

Prezzi: doppia b&b da 175 a 220 €.

5 IL PICCILO ETNA GOLF RESORT & SPA

Nel parco dell'Etna, dei Nebrodi e dall'Alcantara, con green di 18 buche. Fa parte della Jsh Hotels Collection. La camera 114 ha terrazza, vista su vulcano e golf.
Indirizzo: SS120, km 200, Castiglione di Sicilia (Ct), tel. 0942.98.63.84.
Web: ilpiccioloetnagolfresort.com.
Prezzi: doppia b&b da 104 a 192 €.

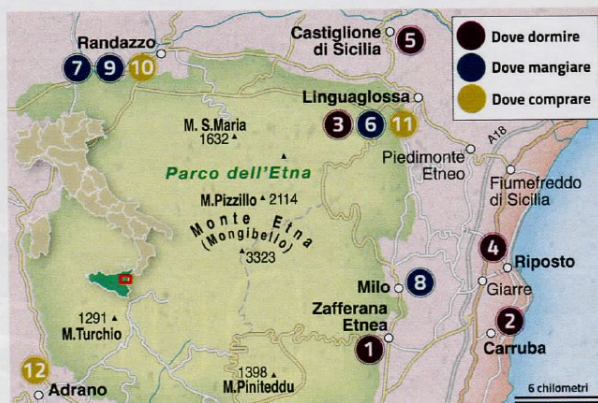
DOVE Mangiare

6 SHALAI

Giovanni Santoro, una stella Michelin, cucina con i prodotti del territorio. Ottimo lo stinco di maialino nero dei Nebrodi con glassa e al marsala e vino cotto.
Indirizzo: via G. Marconi 25, Linguaglossa (Ct), tel. 095.64.31.28.
Web: shalai.it.
Prezzo medio: 50 €.

7 SAN GIORGIO E IL DRAGO

Trattoria ruspante con ricette tradizionali. Provare la pasta fatta in casa alle sparacogne, asparagi selvatici.
Indirizzo: piazza S. Giorgio 28, Randazzo (Ct), tel. 095.92.39.72.
Prezzo medio: 30 €.



8 I 4 ARCHI

In menu tanti presidi Slow Food, come il cavolo trunzu di Aci, un cavolo-rapa servito stufato con pomodoro. Imperdibile la pasta con i masculini da maggħia (acciughe pescate nei mari siciliani), uva passa, pinoli, finocchietto.
Indirizzo: via Francesco Crispi, 9, Milo (Ct), tel. 095.95.55.66.
Prezzo medio: 35 €.

9 SANTO MUSUMECI

La granita più buona di tutta la Sicilia. Da assaggiare la Mastrantonio, fatta solo a giugno con le omonime ciliegie di S. Alfio, piccolo paesino etneo.
Indirizzo: piazza Santa Maria 5, Randazzo (Ct), tel. 095.92.11.96.
Web: santomusumeci.it.
Prezzo medio: 7 €.

DOVE Comprare

10 AL-CANTÀRA

È l'azienda vinicola di Pucci Giuffrida, amministratore di beni confiscati alla criminalità, che dai vigneti alle pendici dell'Etna ricava pregiate

etichette. Assaggiare l'*Amuri di matri*, rosso premiato a Vinitaly.

Indirizzo: contrada Feudo S. Anastasia, Randazzo, cell. 339.33.92.350.
Web: al-cantara.it.

11 PASTICCERIA ALHAMBRA

Dal 1939 dolci a base di pistacchi, mandorle, nocciole. Il meglio: croccante di nocciole ricoperto di cioccolato.
Indirizzo: via G. Marconi 76, Linguaglossa (Ct), tel. 095.64.31.56.
Web: pasticceriaalhabra.it.

12 NEROMAIALINO

Si fa provvista di porchetta di maialino nero dei Nebrodi, salame di suino nero, salsicce piccanti rosse dell'Etna. Da non perdere quelle al ceppo, speziate con finocchietto selvatico.
Indirizzo: via Cappuccini 22, Adrano (Ct), tel. 095.98.93.056.
Web: neromaialino.it.

*Viaggio su misura?
 Chiama l'esperto*

DOVE CLUB

02.89.29.26.87
 doveclub.it

metnea.it), pensata per i pendolari e non per i turisti, che percorre un centinaio di chilometri da Catania ai paesini attorno al vulcano. Davanti agli occhi sfilano distese aride che si allungano fino ai monti Nebrodi, fichi d'India, muretti a secco in pietra lavica, uliveti, dirupi vertiginosi.

Raggiungere la cima dell'Etna, avvolta da sfumature rossastre all'alba, non è difficile. Una te-

leferica, poi i fuoristrada di uno dei centri-visite guidate che portano a 2.900 metri. Per conquistare gli ultimi 400, e arrivare in vetta, ci vuole un'ora e mezzo di cammino. Lo spettacolo è da togliere il fiato. Ecco il profondo cratere da cui si levano fumate acide, sulfuree, crepe che lasciano intravedere le prossime colate. Sullo sfondo, il blu intenso del Mediterraneo.